

Censis-Wss**«Mercati esteri,
l'Italia ci crede»**

Le imprese italiane approfittano dell'euro per conquistare prede all'estero. Negli ultimi quattro anni, il valore delle operazioni all'estero è salito da quattro a 60 miliardi di euro e ha trasformato il 2007 in un anno record per le fusioni e acquisizioni, sfruttando la forza dell'euro e il potenziale degli Usa come mercato di sbocco. E quanto emerge dal rapporto Censis-Wss

«Imprese italiane: globalizzazione? Sì grazie», elaborato per il World Social Summit, che si terrà a settembre organizzato dalla Fondazione Roma. Gli italiani restano divisi sulla globalizzazione (il 37% ne dà un giudizio negativo), c'è una «minoranza attiva che allarga la propria rete di attività oltre confine». L'Italia è settima fra i principali Paesi esportatori, con una quota del 3,5% mondiale (era il 3,9% nel 2002).